

Le Entrate tagliano la percentuale di fruibilità. In arrivo 3,5 mld (anche per iper e 5.0)

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Mancano i fondi, taglio alla Zes

Il bonus cala al 60,38%. Ma il governo vuole rifinanziarlo

DI BRUNO PAGAMICI

E LUIGI CHIARELLO

L'Agenzia delle entrate ha ridotto al 60,38% l'effettiva fruibilità del credito d'imposta per la Zes Unica a fronte degli investimenti effettuati fino al 15 novembre 2025. Lo ha fatto con un provvedimento del 12 dicembre 2025, per via dell'insufficienza delle risorse disponibili rispetto alle istanze di incentivo presentate. Ma questa sfiorbiciata rischia di trasformarsi in un boomerang per le imprese, a cui viene sottratto circa il 40% dell'incentivo promesso, a fronte di investimenti già avviati.

Per scongiurare tale possibilità il governo è al lavoro. L'esecutivo presenterà in commissione bilancio al senato un emendamento alla manovra, contenente un pacchetto di misure per 3,5 miliardi di euro destinate a finanziare non solo il credito d'imposta per le Zes, ma anche l'iperammortamento, industria 5.0 e il caro materiali. Il tutto grazie ad uno spostamento in un'altra annualità del finanziamento del Ponte sullo Stretto.

Tornando al provvedimento dell'Ade, come detto, stando alla situazione attuale, le imprese del Mezzogiorno che confidavano nell'aliquota piena del bonus fiscale richiesto si trovano ora con un credito ridotto di oltre un terzo, in una condizione che potrebbe incidere negativamente sulla stessa sostenibilità economica degli investimenti già avviati. Inoltre, l'effetto dei tagli all'incentivo teorico (aliquota massima promessa) potrebbe configurarsi come un fattore economico che rallenta

la propensione all'investimento di lungo periodo.

In pratica la riduzione al 60,38% del bonus Zes consiste nel passare dal 60% di bonus teorico sull'investimento al 36,2% reale per le piccole imprese, dal 50% al 30,1% per le medie imprese e dal 40% al 24,15% per le grandi imprese.

Molto peggio è andata per il comparto delle imprese agricole sempre della Zes unica Mezzogiorno: a fronte degli investimenti effettuati, le micro e piccole e medie imprese potranno ottenere un credito d'imposta effettivo del 15,25% rispetto a quello teorico richiesto. Alle grandi imprese del comparto spetta il 18,48%.

Molto meglio invece il risultato a favore delle imprese della pesca e dell'acquacoltura e alle imprese della Zone logistiche semplificate (Zls) e delle regioni Marche e Umbria (nuove entrate nella Zes unica a seguito della legge 171 del 18 novembre 2025) a cui viene riconosciuto una percentuale di fruizione del 100% del credito d'imposta richiesto.

Le suddette percentuali di effettiva fruibilità sono state comunicate dall'Agenzia delle entrate con i provvedimenti direttoriali prot. n. 570046, 570047 e 570036 del 12 dicembre 2025.

Il perché del bonus al 100% nelle Zls e in Marche e Umbria. È questa una diretta conseguenza del minore volume di richieste presentate per queste specifiche aree rispetto ai fondi allocati. Il limite di spesa disponibile per le Zls e per le aree Marche e Umbria era di 110 milioni di euro, a fronte di ri-

chieste totali che si sono fermate a 47,7 milioni di euro. La differenza tra fondi stanziati e richieste ha permesso di evitare il meccanismo di riparto, garantendo la piena copertura del credito d'imposta.

È stata infatti la gestione separata dei plafond di spesa (per Zes e Zls) a determinare la riduzione per la Zes unica (dove la domanda era esponenzialmente più alta) e la piena copertura per la Zls (dove la domanda era inferiore alla soglia di 110 milioni di euro).

Al riguardo va ricordato che seppure la Zls sia limitata a zone circoscritte che vengono identificate in modo specifico all'interno di un Piano di sviluppo strategico (porti, aeroporti, piattaforme logistiche, zone industriali e artigianali, ecc.), la recente legge 171/2025 ha esteso i benefici fiscali (credito d'imposta) a tutte le aree agevolate di Marche e Umbria.

In sintesi, le due regioni beneficiano ora di un doppio regime di agevolazioni.

Il credito d'imposta fruibile. In tutti i casi di Zes unica Mezzogiorno (e di Zls) l'ammontare massimo del credito d'imposta fruibile da ciascun beneficiario è pari al credito risultante dall'ultima comunicazione integrativa validamente presentata.

© Riproduzione riservata ■

